

Il pianoforte di Beethoven

Concerto di Massimo Bentivegna su pianoforti storici viennesi (1800-1820)

Presentazione degli strumenti a cura di Ugo Casiglia

Programma:

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata in do diesis minore op.27 n.2 (1. *Adagio sostenuto* – 2. *Allegretto* – 3. *Presto agitato*)

Sonata in re minore op.31 n.2 (1. *Largo - Allegro* – 2. *Adagio* – 3. *Allegretto*)

Sonata in mi maggiore op.109 (1. *Vivace ma non troppo* – 2. *Prestissimo* – 3. *Gesangvoll, mit innigster Empfindung. Andante molto cantabile ed espressivo*)

Ugo Casiglia

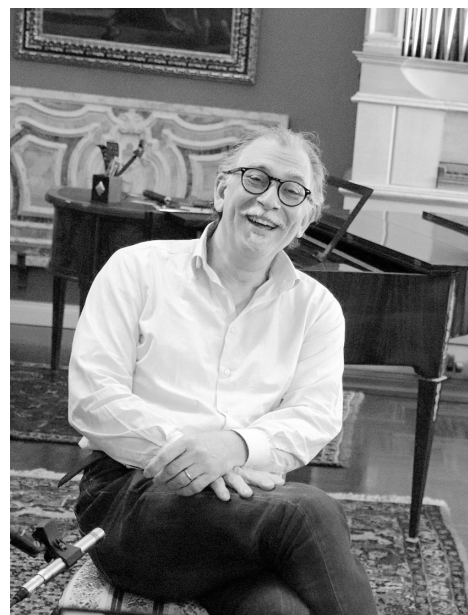
È un'autorità internazionale nel campo della costruzione e del restauro degli strumenti a tastiera antichi.

Musicista di formazione, ha studiato pianoforte e organo al Conservatorio di Palermo e presso la Musikhochschule di Monaco di Baviera.

La sua innata manualità e curiosità lo hanno portato a frequentare brevi corsi e prestigiosi laboratori in Europa. Ha così aperto il proprio atelier nel 1985 – il primo del mezzogiorno d'Italia – dedito alla costruzione di strumenti storici a tastiera e avviato in un momento in cui si sviluppava un crescente interesse per l'esecuzione storicamente informata.

L'alta qualità, che ha sempre contraddistinto la sua produzione, la cura e selezione nella scelta dei materiali, nonché la pratica delle antiche tecniche dei maestri cembalari, lo hanno portato ad avere un rapido successo internazionale. Il continuo studio degli originali e l'approfondimento della loro tecnologia lo hanno gradualmente e appassionatamente inserito anche nell'attività di restauro. Rigore e perfezione sono gli attributi che hanno permesso il conseguimento di grandi obiettivi e prestigiose commissioni.

L'atelier di Ugo Casiglia si trova nel piccolo comune di Cinisi, in prossimità dell'aeroporto di Palermo; l'attigua *showroom* è destinato anche ad attività concertistiche, didattiche e di produzione discografica.



Massimo Bentivegna



Nato a Palermo nel 1962, si è diplomato nel 1982 con Patrizia Pitrolo per poi proseguire gli studi con Filomena Longo.

Dopo i primi concerti da solista negli Stati Uniti nel 1984 e la partecipazione ai corsi di interpretazione tenuti da Eliodoro Sollima tra il 1987 e il 1990, ha fatto parte di «Zephyr Ensemble», un gruppo strumentale specializzato nell'esecuzione di musica contemporanea; tra il 1995 e il 2000 ha suonato in duo con il violoncellista Vadim Pavlov, realizzando anche un CD con musiche di Schubert e Schumann; negli stessi anni è stato docente di musica da camera per «Operalaboratorio», ha curato la parte musicale di spettacoli teatrali di Mimmo Cuticchio ispirati a opere liriche di Puccini e ha collaborato con il quartetto vocale «Accenti»; nel 2004 ha eseguito il Quintetto di Dvořák con alcuni colleghi docenti del Conservatorio di Trapani e ha accompagnato il mezzosoprano Elizabeth Smith in un recital cameristico allo Spasimo di Palermo; nel 2012 ha suonato a due pianoforti con la pianista Dorotea Cei; nel 2014 con il sassofonista Fabrice Moretti; nel 2016 ha partecipato all'esecuzione de «Le nozze» di Igor Stravinskij al Teatro Massimo di Palermo. Negli ultimi anni ha partecipato regolarmente alla manifestazione PianoCity Palermo, suonando sempre da solista e – in qualche occasione – anche su strumenti antichi. Dal 1999 insegna pianoforte al Conservatorio.